

DIARIO DEL MEETING

La grande storia degli "Innocenti"

«Siamo qui a Firenze, città della bellezza. Quanta bellezza in questa città è stata messa a servizio della carità! Penso allo Spedale degli Innocenti, ad esempio. Una delle prime architetture rinascimentali è stata creata per il servizio di bambini abbandonati e madri disperate. Spesso queste mamme lasciavano, insieme ai neonati, delle medaglie spezzate a metà, con le quali speravano, presentando l'altra metà, di poter riconoscere i propri figli in tempi migliori. Ecco, dobbiamo immaginare che i nostri poveri abbiano una medaglia spezzata. Noi abbiamo l'altra metà. Perché la Chiesa madre ha in Italia

metà della medaglia di tutti e riconosce tutti i suoi figli abbandonati, oppressi, affaticati».

Le parole di Papa Francesco sono risuonate dolci come il miele ma sferzanti come una provocazione nell'Arena Meeting Salute all'incontro dedicato all'anniversario dei seicento anni di edificazione dello Spedale degli Innocenti di Firenze. Si tratta della prima opera totalmente dedicata all'infanzia della storia italiana, una straordinaria realtà che il Meeting ha omaggiato con una mostra, proposta dall'associazione Banco Farmaceutico e curata dalla professoressa Mariella Carlotti. «Era la prima vol-

ta che si costruiva una dimora di accoglienza laica per l'infanzia abbandonata, - ha detto la curatrice, preside del conservatorio san Niccolò di Prato - una dimora - prototipo dell'era rinascimentale - che non ha nulla del luogo segreto dove nascondere le colpe di un'epoca e che è diventata, invece, un luogo di pace e serenità dove ai figli più sfortunati veniva destinato un luogo da principi». Oggi sono cambiate tante cose ma le medagliette spezzate restano l'emblema della speranza. «Attualmente l'istituto è composto da centri di accoglienza per bambini e madri, vi sono presenti inoltre scuole dell'infanzia

e asili nido - ha aggiunto Maria Grazia Giuffrida, presidente dell'Istituto degli Innocenti -. La nostra missione è tutelare l'infanzia in una continua collaborazione con il Comune di Firenze e Regione Toscana».

(P. Guid.)



Peso:8%